

“Simposio Internazionale d’Arte” nell’ambito del “Palio del Vino”

17-18 Luglio 2010, Lapio (Av) – patria del Fiano

Il “Simposio Internazionale d’Arte” ritrova nell’ambito del “Palio del Vino”, l’humus giusto per poter far dell’Arte un momento non soltanto culturale ma, di spettacolare comunicazione e promozione della terra che lo ospita: Lapio (Av) in Irpina, la patria del Fiano.

Un evento questo, consolidatosi negli anni grazie all’esperienza dei suoi promotori che, ha trovato, nella concretezza degli amministratori locali e grazie al contributo degli sponsor (sensibili imprenditori del luogo), la possibilità di essere realizzato, perché convinti che, l’Arte, possa essere un volano di promozione e valorizzazione, non solo di una terra e dei suoi straordinari prodotti, quanto delle potenzialità umane ed artistiche in essa contenute.

Il Simposio prevede un programma che, a partire dal 17 Luglio, per due giorni, vede artisti di chiara fama nazionale ed internazionale, cimentarsi nella realizzazione di un’opera sul tema: Lapio natura-vino. A seguire l’esposizione nel centro storico de “la piccola Via Margutta”.

L’evento avrà modo di conservare una sua personale memoria storica, attraverso la stesura di un catalogo a colori con presentazione critica a cura di Lucia Basile e pubblicazione virtuale su www.artemed.it.

Ancora una volta il Mastro Enzo Angiuoni, al cui nome fa capo la direzione artistica del progetto, è riuscito a veicolare un gruppo di artisti di diversa provenienza geografica e stilistica d’eccezione, tale da diversificare tanto l’evento, quanto permettere al progetto un adeguato interesse di un pubblico che, oggi, con ancor con più vitalità, si accosta al mondo dell’Arte, un mondo fatto di magia, fantasia, sogni, immediata e schietta comunicazione.

Questi i nomi degli artisti: Magdalena Asteri - Atene (Grecia), Nadia Lolletti - Sulmona, Edoardo Iaccheo - Avellino, Gianni Bigi - Martina Franca (Ta), Enzo Angiuoni - Avellino, Roberto Di Giampaolo - Teramo, Filomena Marino - Mercogliano (Av), Augusto Ambrosone - Avellino, Gernot Schmerlaib (Austria), Nicola Guarino - Teora (Av), Iolanda Taurasi - Frigento (Av), Giuseppe Amoroso - S. Angelo dei Lombardi (Av), Raffaele Mellino - Sorrento, Francesco Rosselli - Calitri (Av), Soccorso Troisi - Atripalda (Av), Isabel Lemetre (Belgio), Maria Teresa Di Nardo - Taranto, Beatrice Tavernese - Locri (Cs), Chizuko Kudo - Tokio.

Sponsor ufficiale l’Azienda Agricola Vitinicola di Marco Todisco che, grazie alla sua sensibilità, ha permesso la realizzazione dell’evento, un connubio che lega la tradizione del buon vino alla raffigurazione artistica, ispirata alla straordinaria natura che domina il panorama irpino e ad uno dei prodotti vanto dell’Italia nel mondo, il Fiano.

Un mix di inconfondibili colori, profumi e sapori a cui gli artisti non possono mancare di rendere il giusto omaggio, l’Irpina, che riveste nella storia della viticoltura campana una rilevanza elevatissima, una terra completamente circondata da vigneti, la provincia di Avellino offre, infatti, vini di fama internazionale come il Fiano, dal nome dal vitigno omonimo, che i latini chiamavano Vitis apiana, grazie alle api, particolarmente ghiotte della dolcezza di queste uve. Questo vino molto apprezzato già nel Medioevo, ha un’origine millenaria. Nel registro di Federico II di Svevia, vissuto nel XIII secolo, è annotato un ordine per tre "salme" di Fiano. Anche Carlo d’Angiò doveva amare il buon vino, al punto da impiantare nella propria vigna reale ben 16.000 viti di Fiano.

Arte, storia, enologia, in un simposio di grande eccezione.